Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

I dati significativi del mercato assicurativo italiano

Presentazione del rapporto annuale

L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2014 - 2015

Sergio Desantis

Attuariato, Statistiche e Analisi Banche Dati

Milano, 9 luglio 2015

Agenda

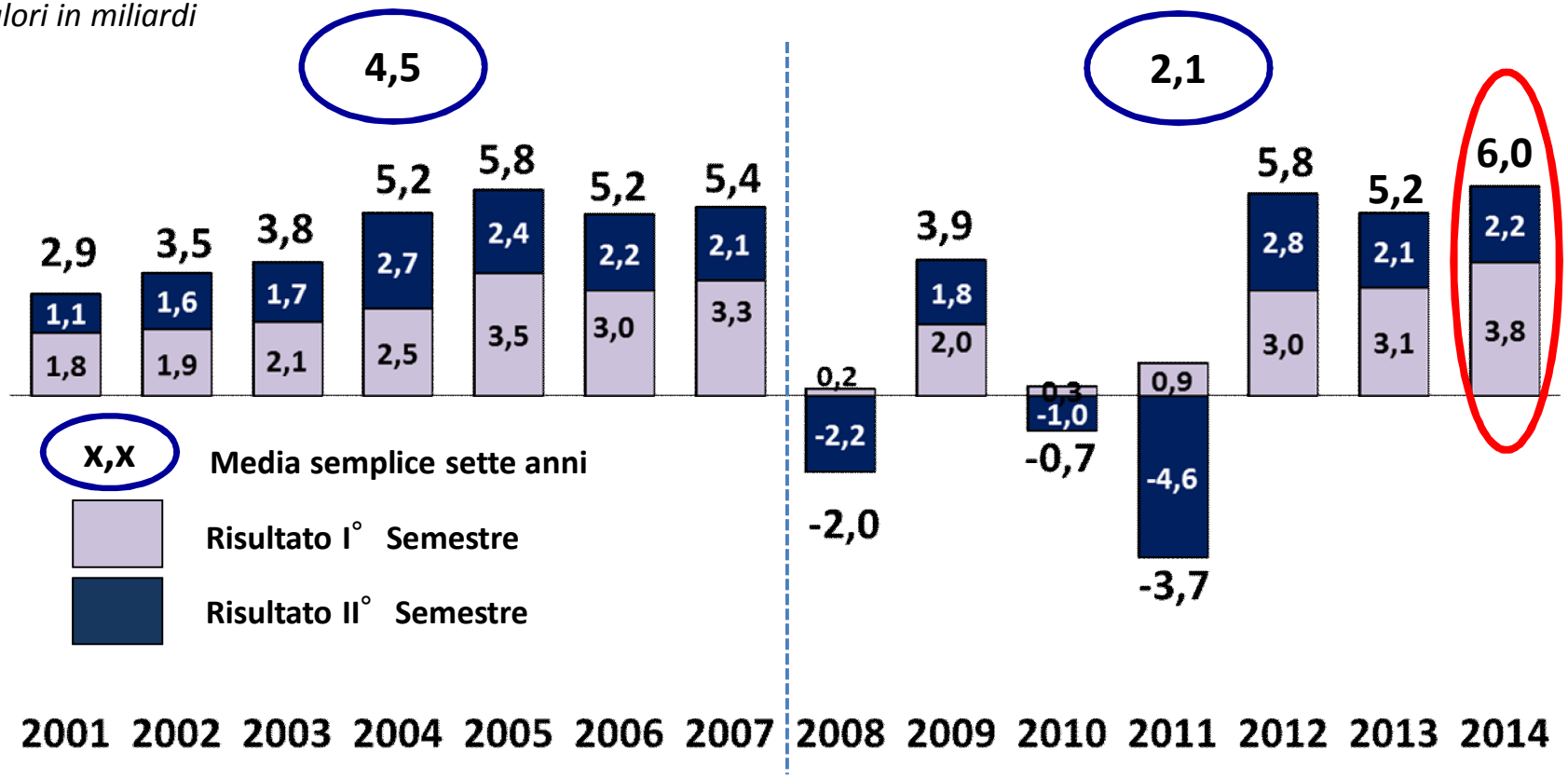
- I risultati di bilancio per il 2014
  - Il risultato di esercizio e la redditività
  - Gli investimenti del settore assicurativo
  - Il risultato tecnico del settore danni
    - il dettaglio del ramo rc auto
  - Il risultato tecnico del settore vita

- Le previsioni della raccolta premi per il 2015

Il risultato di esercizio e la redditività

Il risultato netto del settore assicurativo – lavoro complessivo

Valori in miliardi



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo.

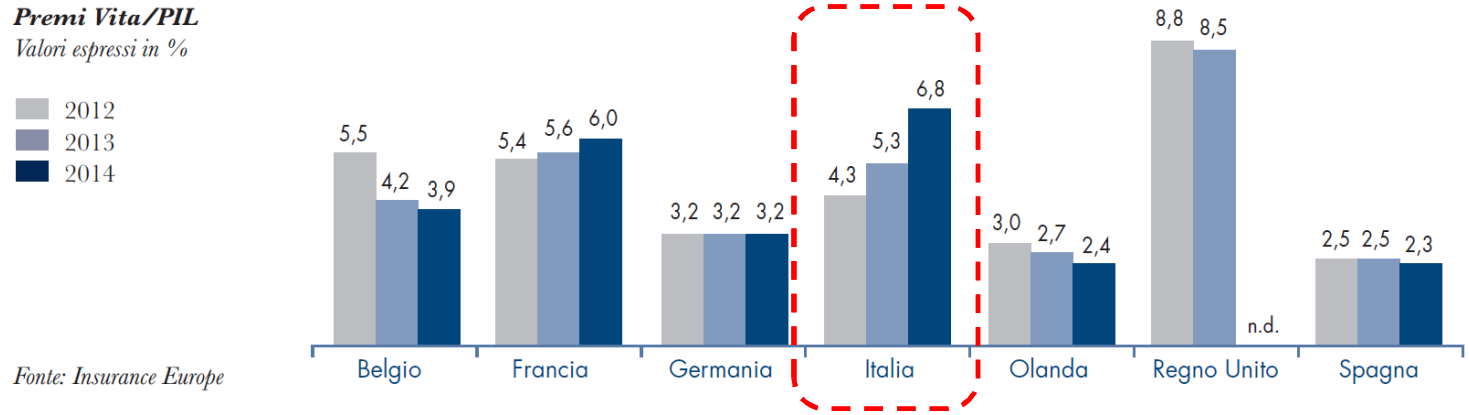
Struttura del risultato netto del 2014 (vs 2013) – lavoro complessivo

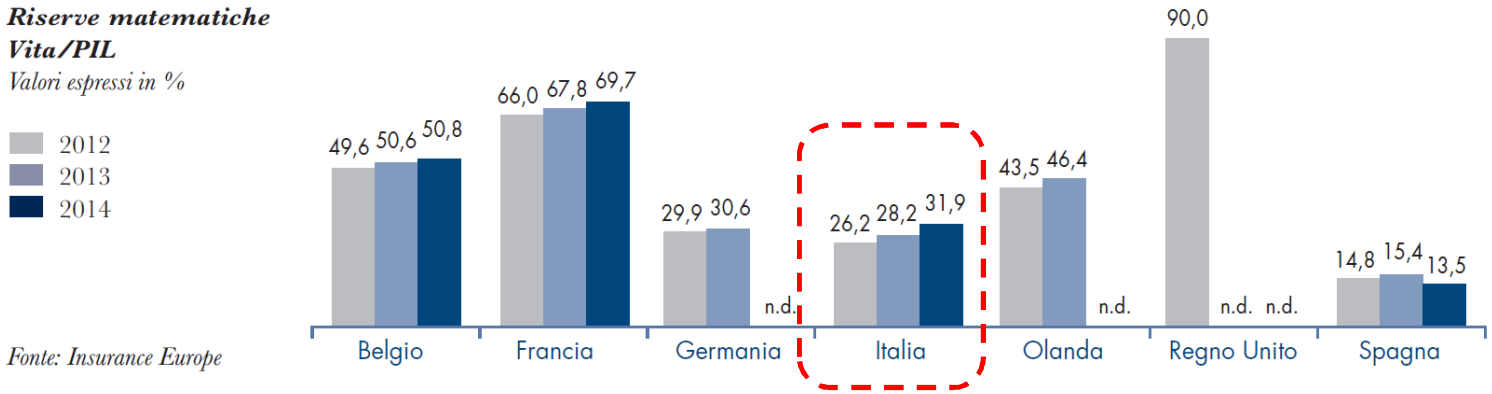
Valori in miliardi

	Anno 2014			*Per memoria: Anno 2013*		
	Vita	**Danni**	**Totale**	**Vita**	**Danni**	**Totale**
Premi	*111,0*	*31,0*	*142,0*	*85,8*	*31,6*	*117,4*
Oneri e variazione riserve (-)	*124,9*	*19,9*	*144,8*	*97,1*	*20,7*	*117,8*
Utile investimenti	*21,2*	*1,3*	*22,5*	*18,8*	*1,3*	*20,1*
Spese di gestione (-)	*3,9*	*8,2*	*12,1*	*3,7*	*8,0*	*11,7*
Saldo altri proventi	*-0,5*	*-0,5*	*-1,0*	*-0,4*	*-0,6*	*-1,0*
Risultato tecnico	**2,9**	**3,7**	**6,6**	**3,3**	**3,6**	**6,9**
Saldo altri proventi non tecnici	*1,3*	*-0,5*	*0,8*	*0,6*	*-0,6*	*0,0*
Risultato attività ordinaria	4,2	3,2	7,4	3,9	3,0	6,9
Risultato attività straordinaria	0,5	0,5	1,0	0,8	0,5	1,3
Imposte (-)	1,2	1,2	2,4	1,6	1,4	3,0
Risultato netto	**3,5**	**2,5**	**6,0**	**3,1**	**2,1**	**5,2**

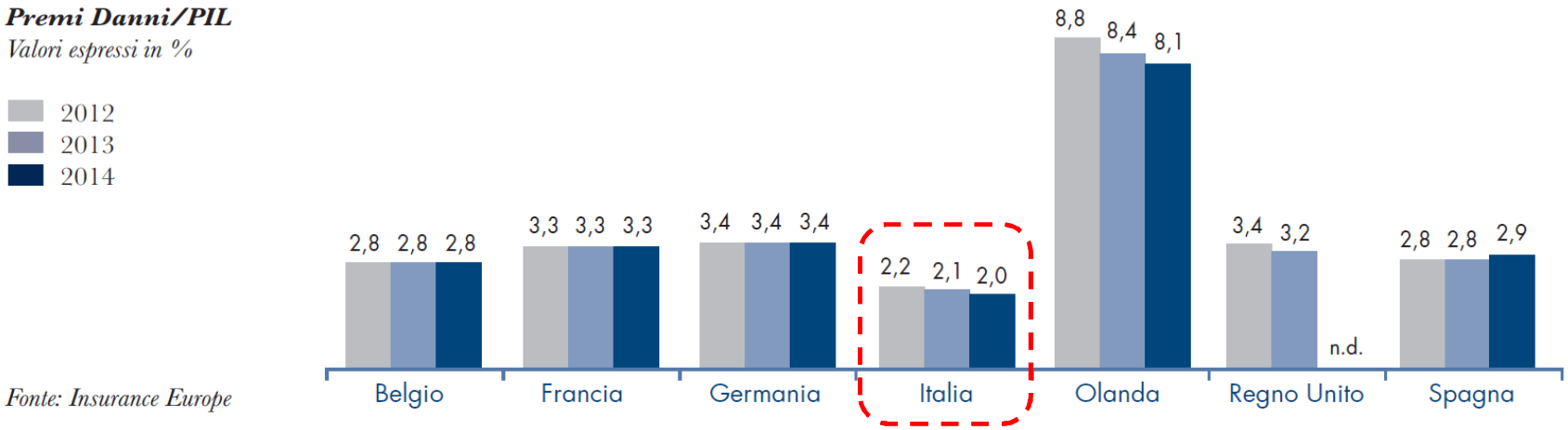
I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo.

Peso del settore assicurativo Vita in un confronto europeo

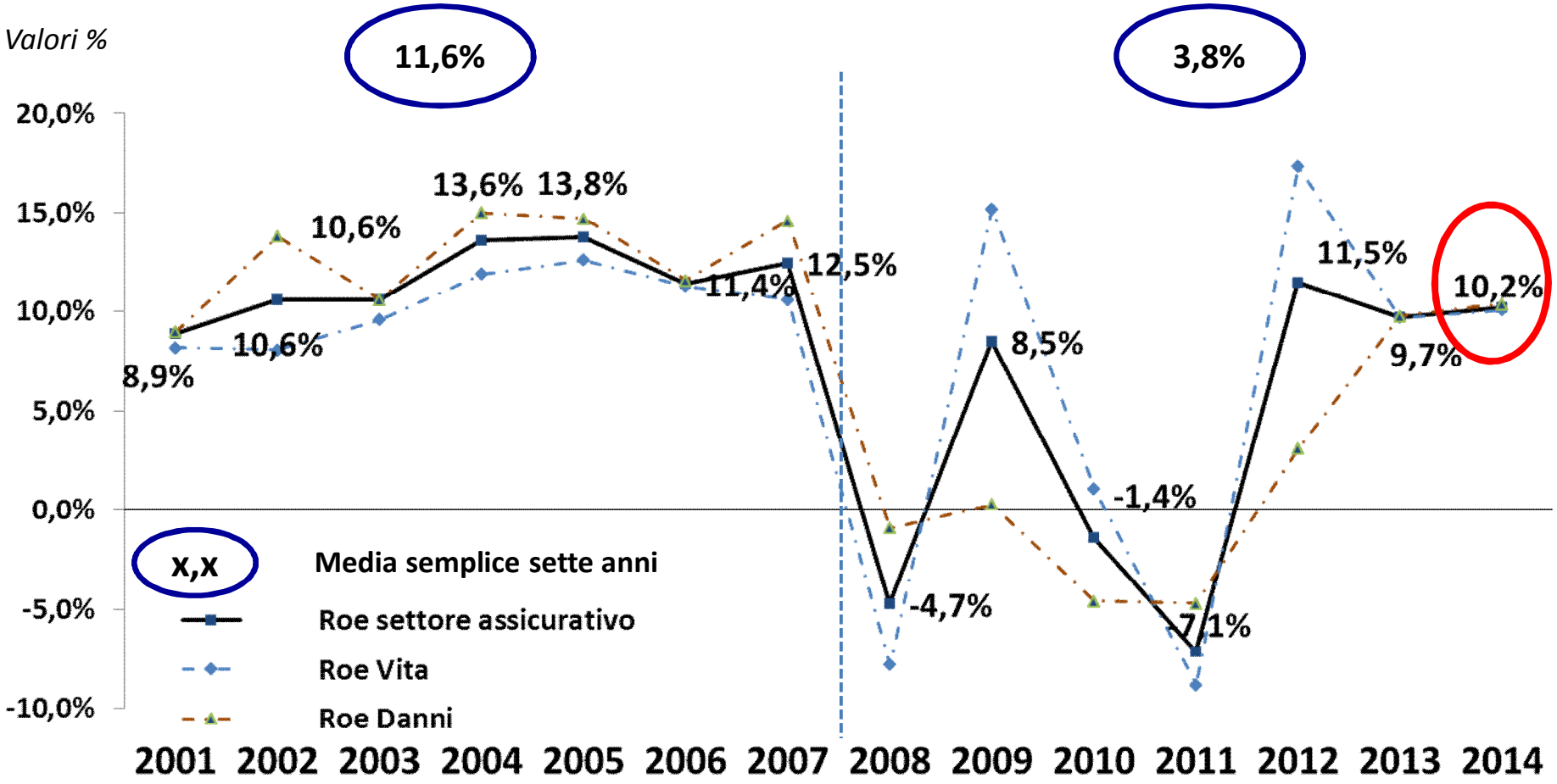




Peso del settore assicurativo Danni in un confronto europeo

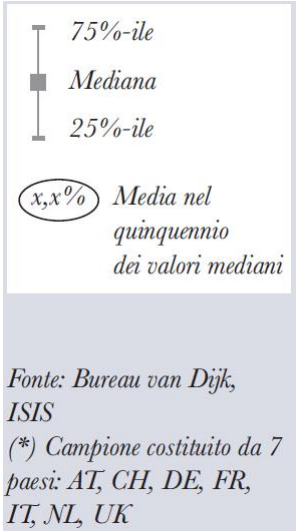


Il ROE del settore assicurativo – lavoro complessivo

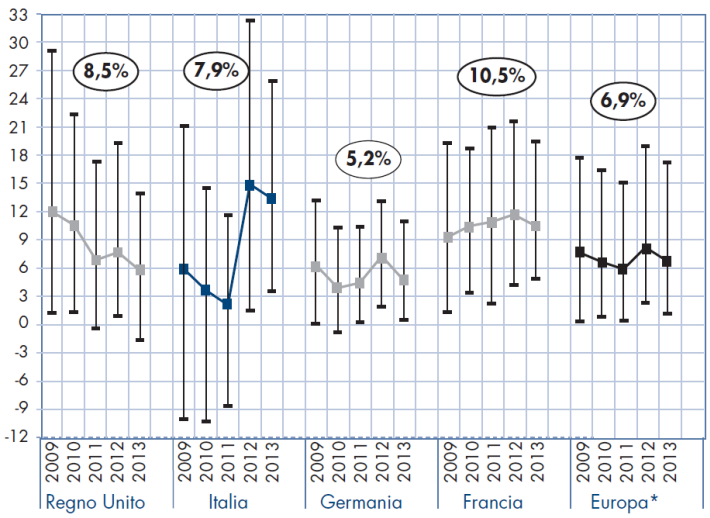


I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo.

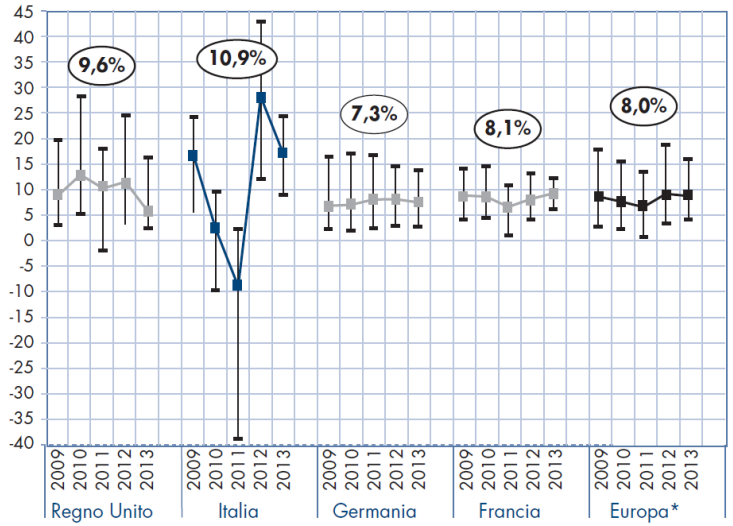
Analisi della redditività del settore assicurativo



Roe settore danni



Roe settore vita



Il ROE (mediano) delle imprese europee quotate - %

	2010	2011	2012	2013	2014	Distanza interquartile - 2014
Francia	11,0	9,5	9,7	9,7	9,6	2,8
Italia	6,5	4,0	5,6	11,9	12,4	15,8
Regno Unito	12,0	9,6	15,8	16,4	15,3	41,0
Germania	12,3	11,0	12,4	13,7	13,7	3,9

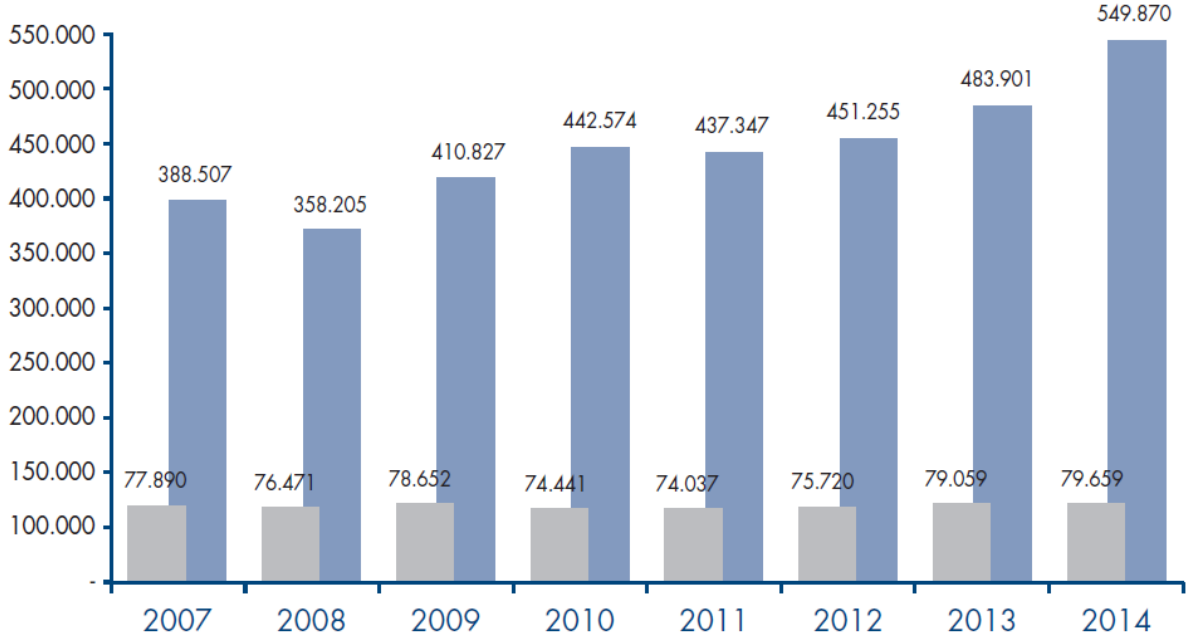
Fonte: Elaborazione su dati Thomson Reuters, Datastream

Gli investimenti del settore assicurativo

Gli investimenti totali effettuati dal settore assicurativo (1/2)

Investimenti complessivi *
Valori in milioni

Vita
Danni

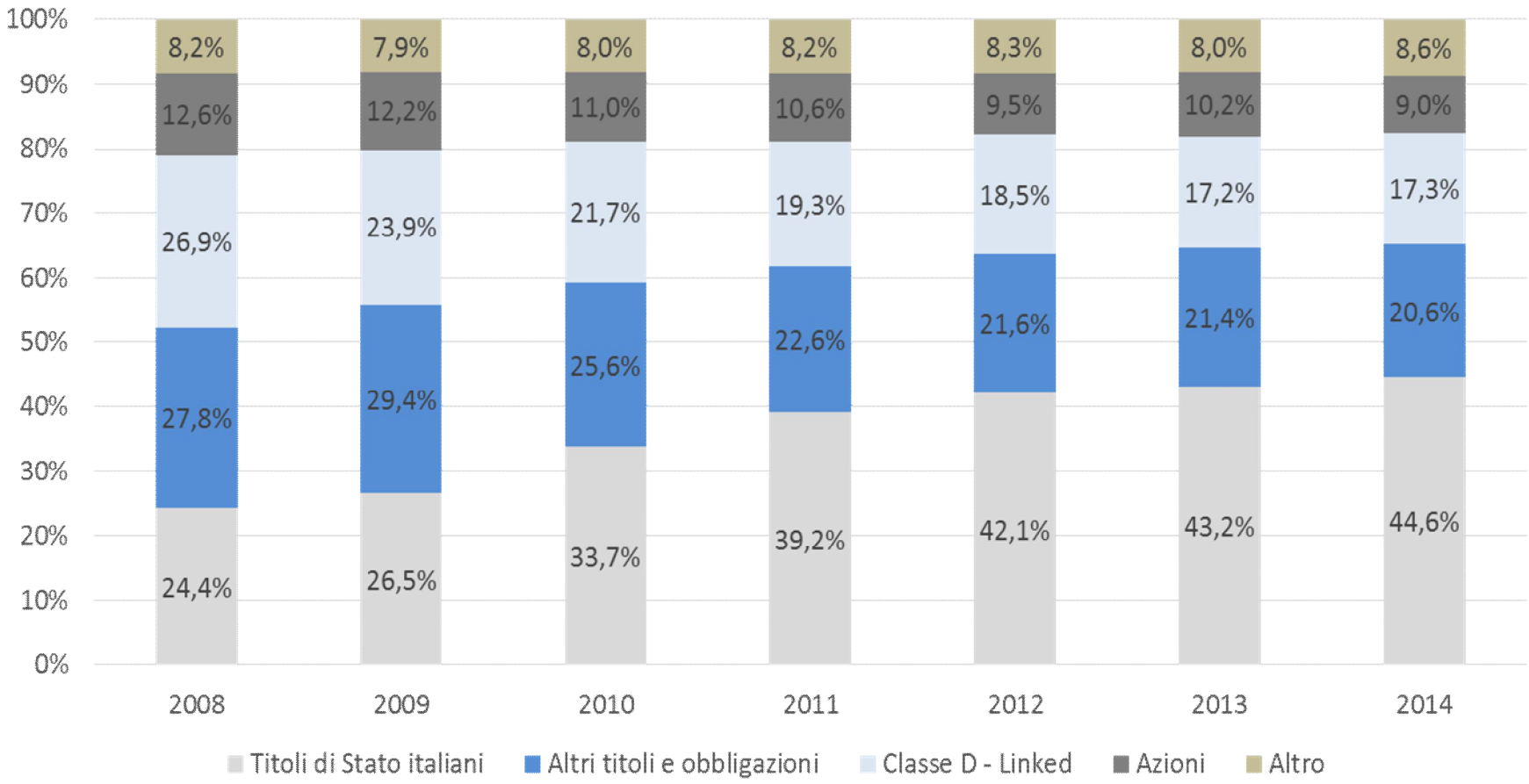


** Sono escluse le riassicuratrici professionali*

Variazioni percentuali**	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Settore Danni	-1,8	2,9	-2,1	-0,5	2,3	4,4	0,8
Settore Vita	-7,8	14,7	7,7	-1,2	3,2	7,2	13,6
Totale settori Danni e Vita	-6,8	12,6	6,2	-1,1	3,0	6,8	11,8

*** a perimetro di imprese omogeneo*

Gli investimenti totali effettuati dal settore assicurativo (2/2)

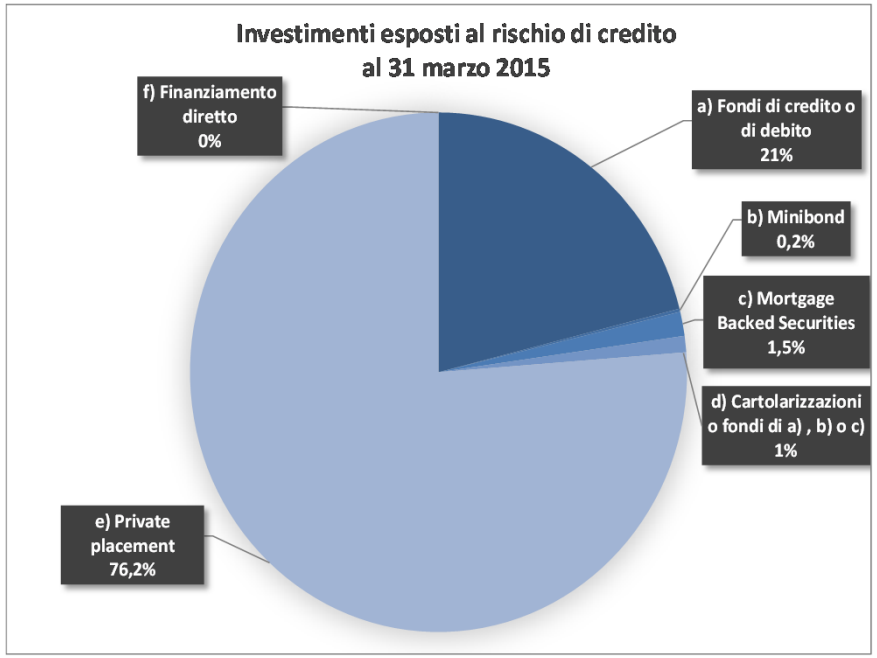


Nota: La categoria di investimenti «Altro» comprende finanziamenti, depositi, terreni e fabbricati

Focus su strumenti di investimento legati al rischio di credito

(a copertura delle riserve tecniche)

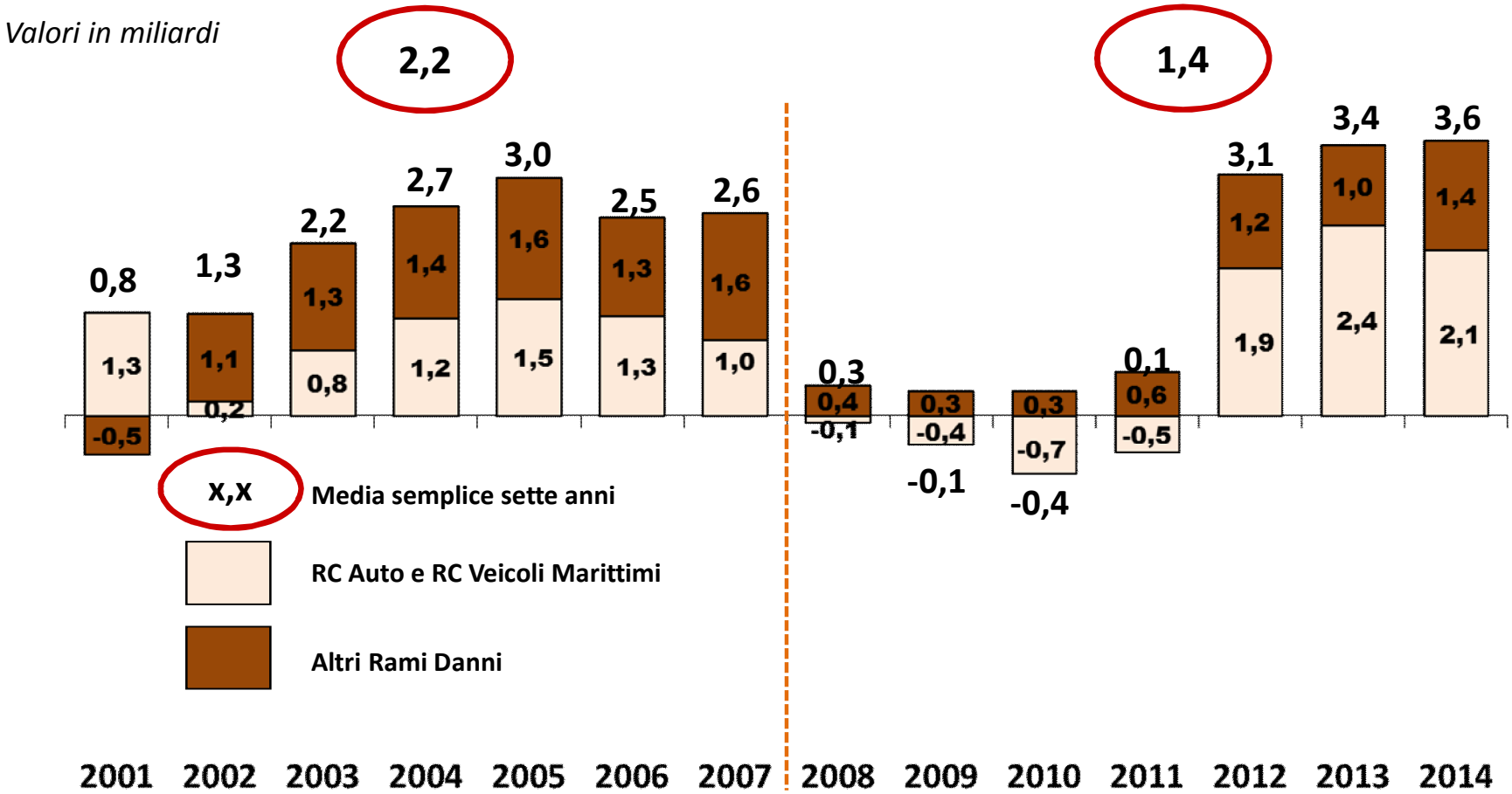
- Lo scenario prolungato di bassi tassi di interesse accentua la necessità di una maggiore diversificazione degli attivi; la normativa ha progressivamente ampliato la gamma delle opportunità di investimento anche per l'industria assicurativa, prevedendo la facoltà di investire in *minibond,* titoli cartolarizzati e operazioni di *private placement*
- Il «piano Juncker» del 26/11/2014 ha l'obiettivo di mettere in moto un circolo virtuoso per rilanciare gli investimenti nell'Unione Europea che consenta di colmare il gap (pari a circa 300 miliardi) rispetto ai valori degli investimenti effettuati nei periodi antecedenti la crisi del 2007-2008
- Al 31 marzo 2015 gli investimenti (delle imprese campione) esposti al rischio credito ammontavano a 19,3 miliardi, ossia poco più del 6% totale investimenti posti a copertura delle riserve tecniche.



Tipologia investimenti	Stock investimenti al 31 marzo 2015 *(valori in milioni di euro)*		
	ITALIANI	ESTERI	TOTALE
a) Fondi di credito o di debito	291	3.766	***4.057***
b) Minibond	33	6	***39***
c) Mortgage Backed Securities	236	53	***289***
d) Cartolarizzazioni o fondi di a) , b) o c)	37	158	***195***
e) Private placement	11.416	3.266	***14.682***
f) Finanziamento diretto	0	0	***0***
Totale	**12.012**	**7.248**	***19.260***

Il risultato tecnico del settore danni
(il dettaglio del ramo r.c. auto)

Il risultato tecnico del settore danni – lavoro italiano



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo.

Premi e oneri per sinistri del settore Danni - lavoro diretto italiano

Nel 2014 il calo del 2,7% dei premi danni è il risultato di una diminuzione dei premi del -6,5% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e di un lieve aumento dei premi negli altri rami (+1,2%)

Valori in milioni di euro

Rami di attività	Premi contabilizzati 2014	Var. % 2014/2013	Oneri relativi ai sinistri 2014	Var. % 2014/2013	Combined ratio di bilancio 2014
Infortuni	2.974	0,6%	1.293	2,7%	78,3%
Malattia	2.057	-0,8%	1.438	-3,7%	91,6%
Trasporti*	447	-6,8%	317	15,0%	91,9%
Corpi veicoli terrestri	2.387	-1,1%	1.459	-11,8%	89,9%
Incendio	2.295	0,5%	1.215	11,8%	86,3%
Altri danni ai beni	2.777	4,3%	1.944	7,0%	99,0%
R. C. auto e natanti	15.211	-6,5%	10.816	-6,5%	90,5%
R. C. generale	2.831	-0,6%	1.935	-20,0%	98,7%
Credito e cauzione	454	-2,3%	338	-2,3%	111,3%
Perdite pecuniarie	513	12,2%	221	-10,3%	84,8%
Tutela legale	307	5,6%	67	-34,8%	58,3%
Assistenza	547	8,4%	153	10,6%	61,6%
Totale danni	**32.800**	**-2,7%**	**21.196**	**-5,4%**	**90,1%**

Nota (*): Il ramo Trasporti include i rami RC aeromobili, corpi veicoli marittimi, ferroviari, aerei e merci trasportate
I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Confronto dei monitoraggi esistenti sui premi medi r.c. auto

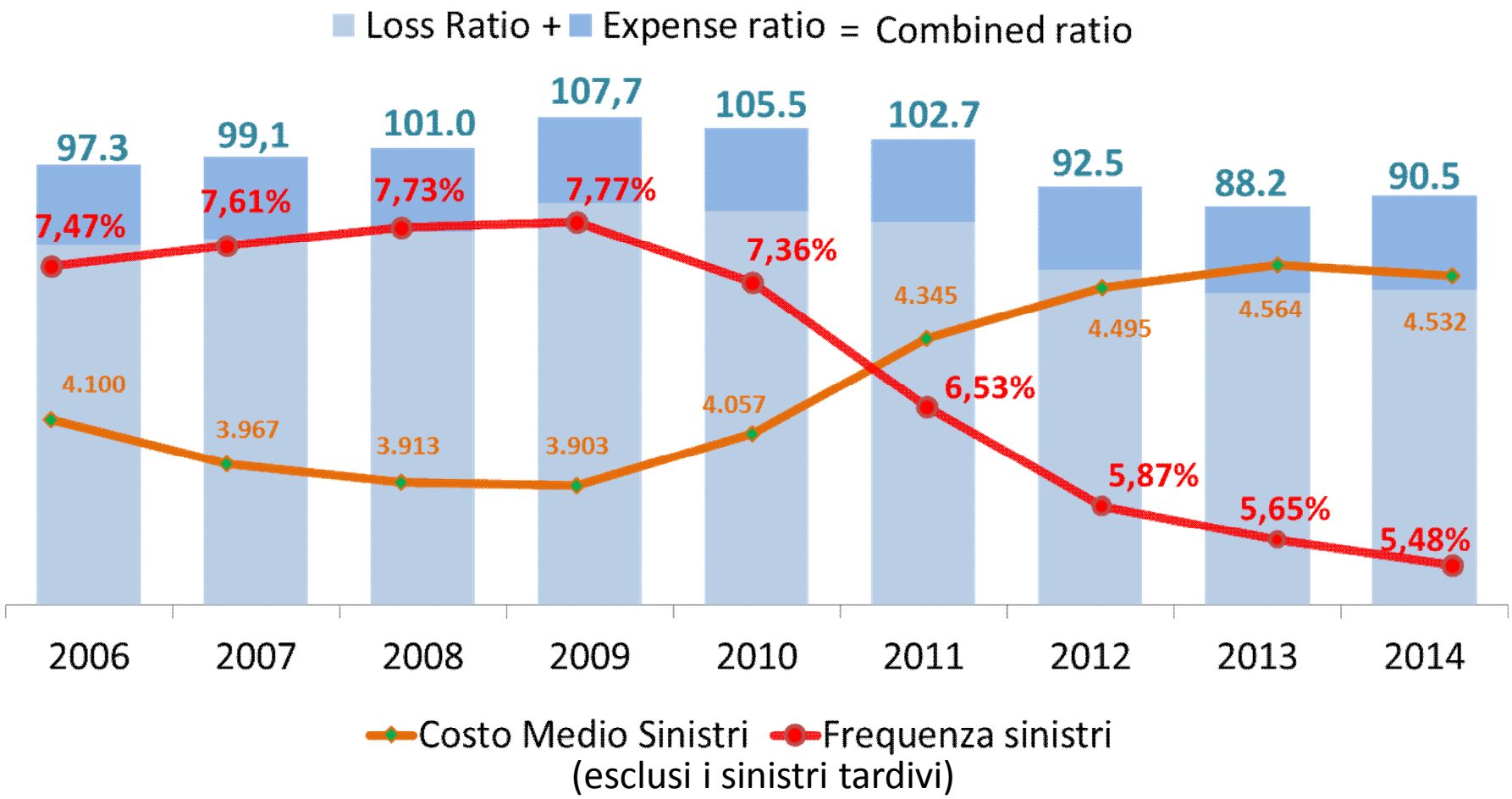
Sez. A - Rilevazione annuale ANIA		
Anno	Premi Contabilizzati (imp. italiane ed extra U.E. + Rappr. U.E.) - (mln euro)	Variazione % annua Premio medio
2000	14.345	4,6
2001	15.485	3,7
2002	16.795	5,6
2003	17.740	3,1
2004	18.196	0,4
2005	18.313	-1,5
2006	18.529	-0,8
2007	18.413	-2,7
2008	17.818	-3,6
2009	17.162	-3,9
2010	17.796	4,7
2011	18.719	5,8
2012	18.494	0,7
2013	17.185	-4,6
2014	15.983	-7,0

Sez. B - Rilevazione trimestrale ANIA				
Mese	Premio medio TOTALE (incluse tasse)° (Euro)	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (incluse tasse)° (Euro)	Variaz. % rispetto stesso mese anno precedente
MARZO 2012	565	*n.d.*		
GIUGNO 2012	547	*n.d.*		
SETTEMBRE 2012	563	*n.d.*		
DICEMBRE 2012	624	*n.d.*		
Media ANNO 2012	**574**	***n.d.***		
MARZO 2013	551	*-2,5*	563	*n.d.*
GIUGNO 2013	530	*-3,4*	557	*n.d.*
SETTEMBRE 2013	539	*-4,4*	548	*n.d.*
DICEMBRE 2013	584	*-6,5*	551	*n.d.*
Media ANNO 2013	**550**	***-4,5***	**555**	***n.d.***
MARZO 2014	515	*-6,5*	523	*-7,0*
GIUGNO 2014	505	*-4,7*	528	*-5,1*
SETTEMBRE 2014	506	*-6,2*	514	*-6,2*
DICEMBRE 2014	547	*-6,3*	521	*-5,5*
Media ANNO 2014	**518**	***-5,8***	**522**	***-6,0***
MARZO 2015	482	*-6,5*	490	*-6,3*

Sez. C - Rilevazione trimestrale IVASS*	
Premio medio AUTOVETTURE (incluse tasse) (Euro)	Variaz. % rispetto stesso trimestre anno precedente
515	*n.d.*
n.d.	***n.d.***
496	*n.d.*
488	*n.d.*
489	*n.d.*
475	*-7,8*
n.d.	***n.d.***
n.d.	***n.d.***

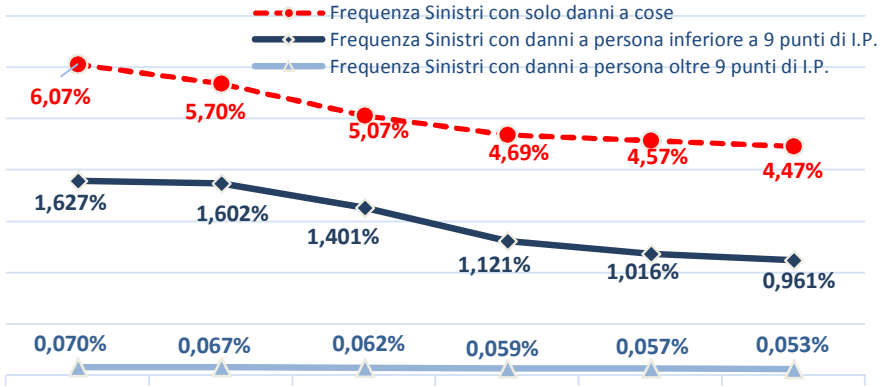
(*) L'indagine dell'IVASS rileva i premi pagati nel trimestre. Ad esempio, per Dicembre 2014 si intende la media dei premi pagati nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014
L'indagine dell'ANIA rileva i premi pagati nel mese. Ad esempio, per Dicembre 2014 si intende la media dei premi pagati nel solo mese di dicembre 2014
(°) La percentuale considerata per includere nel premio gli oneri fiscali e parafiscali è pari a 26,1% per il 2014, 26,0% per il 2013 e 25,8% per il 2012

Gli indicatori tecnici del ramo r.c. auto (1 di 2)



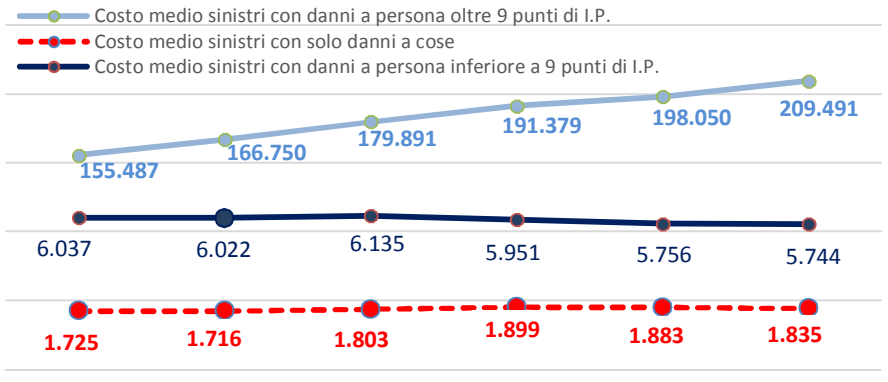
Gli indicatori tecnici del ramo r.c. auto (2 di 2)

La **frequenza sinistri totale** (ex. sin. tardivi) è diminuita in media del **6,7% all'anno**, dal 2009 al 2014



	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Var. Freq. Sinistri totale		-5,2%	-11,3%	-10,1%	-3,8%	-2,9%
Var. Freq. Sinistri solo danni cose		-6,1%	-11,0%	-7,4%	-2,5%	-2,3%
Var. Freq. Sinistri danni fisici <= 9 IP		-1,5%	-12,6%	-20,0%	-9,4%	-5,4%
Var. Freq. Sinistri danni fisici > 9 IP		-4,6%	-7,1%	-4,8%	-3,4%	-6,9%

Il **costo medio dei sinistri totale** (ex. sin. tardivi) è aumentato in media del **3,0% all'anno**, dal 2009 al 2014

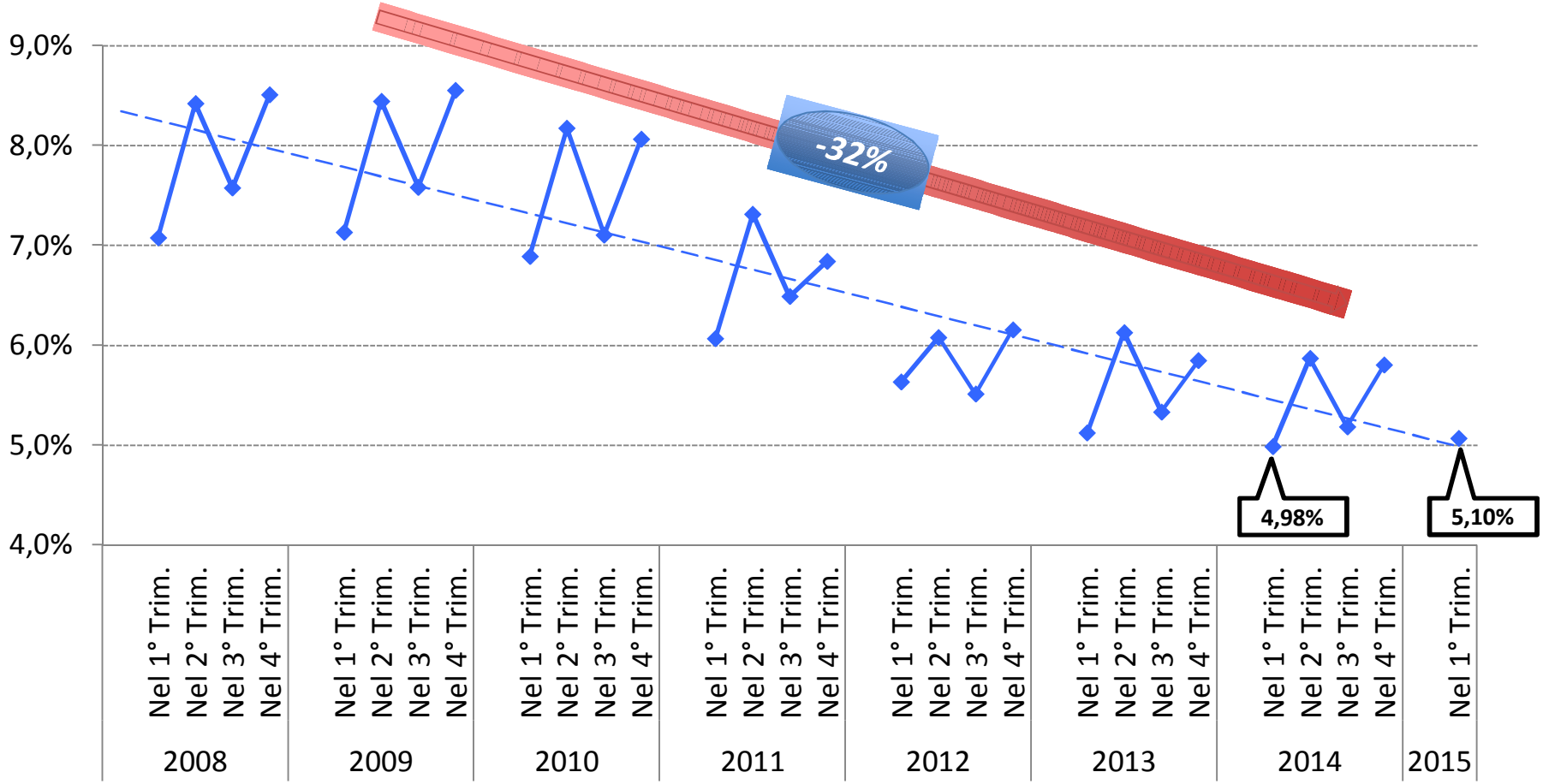


	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Var. Costo md sin. totale		+4,0%	+7,1%	+3,5%	+1,5%	-0,7%
Var. Costo md sin. solo danni cose		-0,5%	+5,0%	+5,3%	-0,8%	-2,6%
Var. Costo md sin. danni fisici <= 9 IP		-0,3%	+1,9%	-3,0%	-3,3%	-0,2%
Var. Costo md sin. danni fisici > 9 IP		+7,2%	+7,9%	+6,4%	+3,5%	+5,8%

Nel 2014 le politiche liquidative hanno già scontato le nuove norme entrate in vigore nel 2012 dirette a contrastare le speculazioni sulle microlesioni

Il costo medio dei sinistri oltre 9 punti di invalidità è costantemente aumentato negli anni e l'incremento ha annullato la riduzione nella frequenza osservata

La frequenza sinistri r.c. auto (escludendo i sinistri tardivi) è scesa anche per effetto di natura congiunturale



Nota: la variazione del -32% è ottenuta confrontando il IV trim. 2014 rispetto al IV trim. 2008

La frequenza sinistri r.c. auto è scesa anche per effetto di natura congiunturale

Statistica della regressione	
R multiplo	0,94
R al quadrato	0,881
R al quadrato corretto	0,87
Errore standard	0,42
Osservazioni	28

	Coefficienti	*Errore standard*	*Stat t*	*Valore di significatività*
Intercetta	-1,7036	2,2555	-0,76	0,46
Prezzo carburante	-0,9822	0,6021	-1,63	0,12
Consumo carburante	0,0015	0,0002	6,34	0,00
Traffico autostradale	-0,1263	0,0432	-2,92	0,01

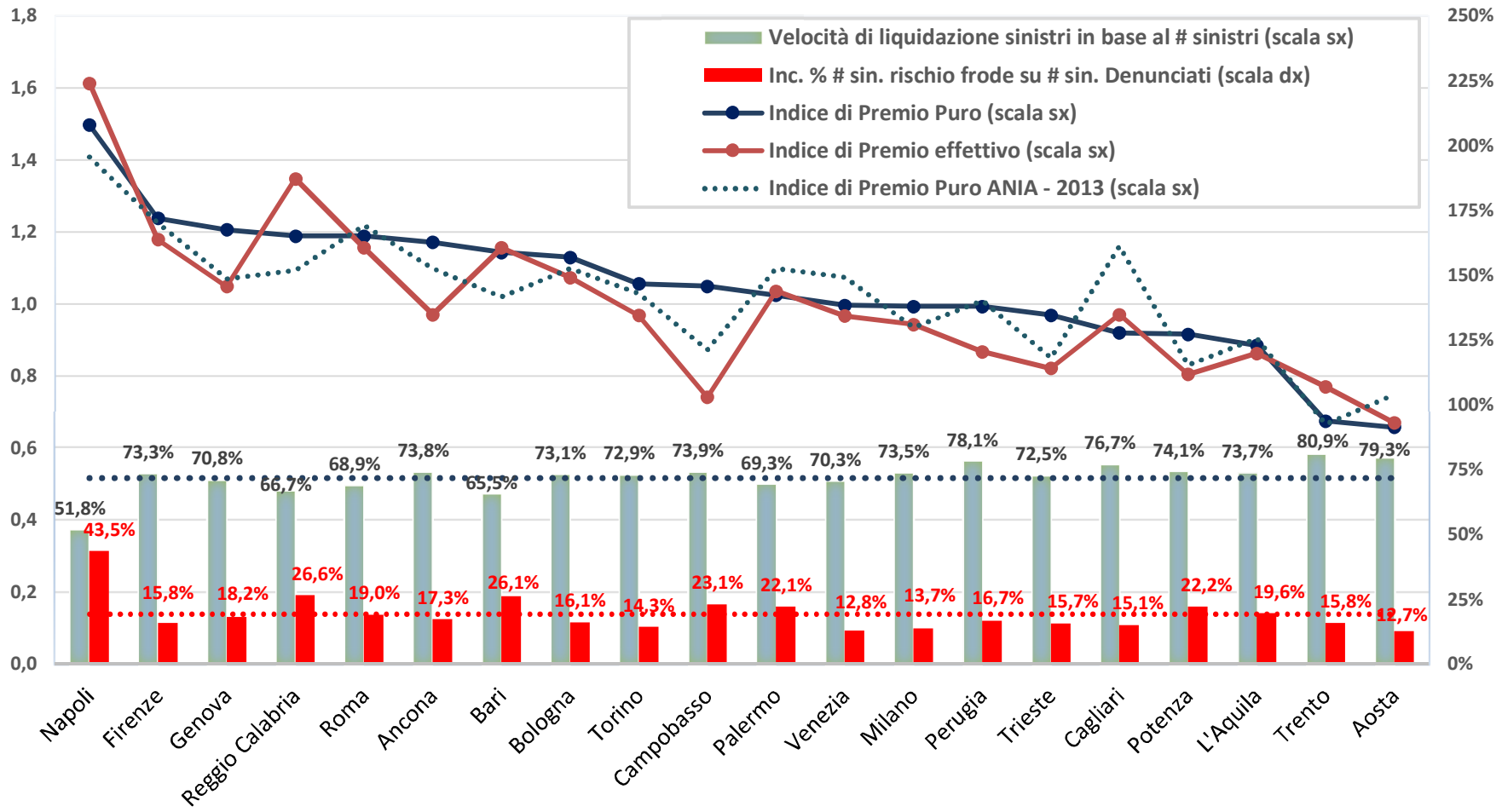
I risultati del modello (con un grado di adattamento molto buono R^2=0,94) dimostrano che, a parità di tutti gli altri fattori:

- *un aumento medio di 20 cent. nel prezzo del carburante produce una riduzione della frequenza sinistri di 0,26 p.p.*
- *un calo nel consumo del carburante pari a 350 mila tonnellate produce una riduzione di 0,5 p.p. nella frequenza sinistri*
- *un aumento medio del 5% dei Km percorsi in autostrada produce una riduzione della frequenza sinistri di 0,12 p.p.*

I dati trimestrali evidenziano che la **frequenza sinistri** è scesa dal **8,51% del IV trim. 2008 al 5,80% del IV trim. 2014** (ossia oltre 2,7 p.p. di riduzione). Considerando che nello stesso periodo di tempo:

- il prezzo del carburante è aumentato di oltre 35 cent al litro, questo aumento spiegherebbe da solo il calo di 0,36 punti della frequenza sinistri
- il consumo del carburante si è ridotto di quasi 1,5 milioni di tonnellate, questa diminuzione spiegherebbe il calo di circa 2,1 punti della frequenza sinistri
- il traffico autostradale è diminuito del 7,6% contribuendo a un aumento della frequenza sinistri 0,18 punti

R.C. Autovetture ad uso privato: confronto tariffa tecnica vs tariffa praticata (Anno 2014)

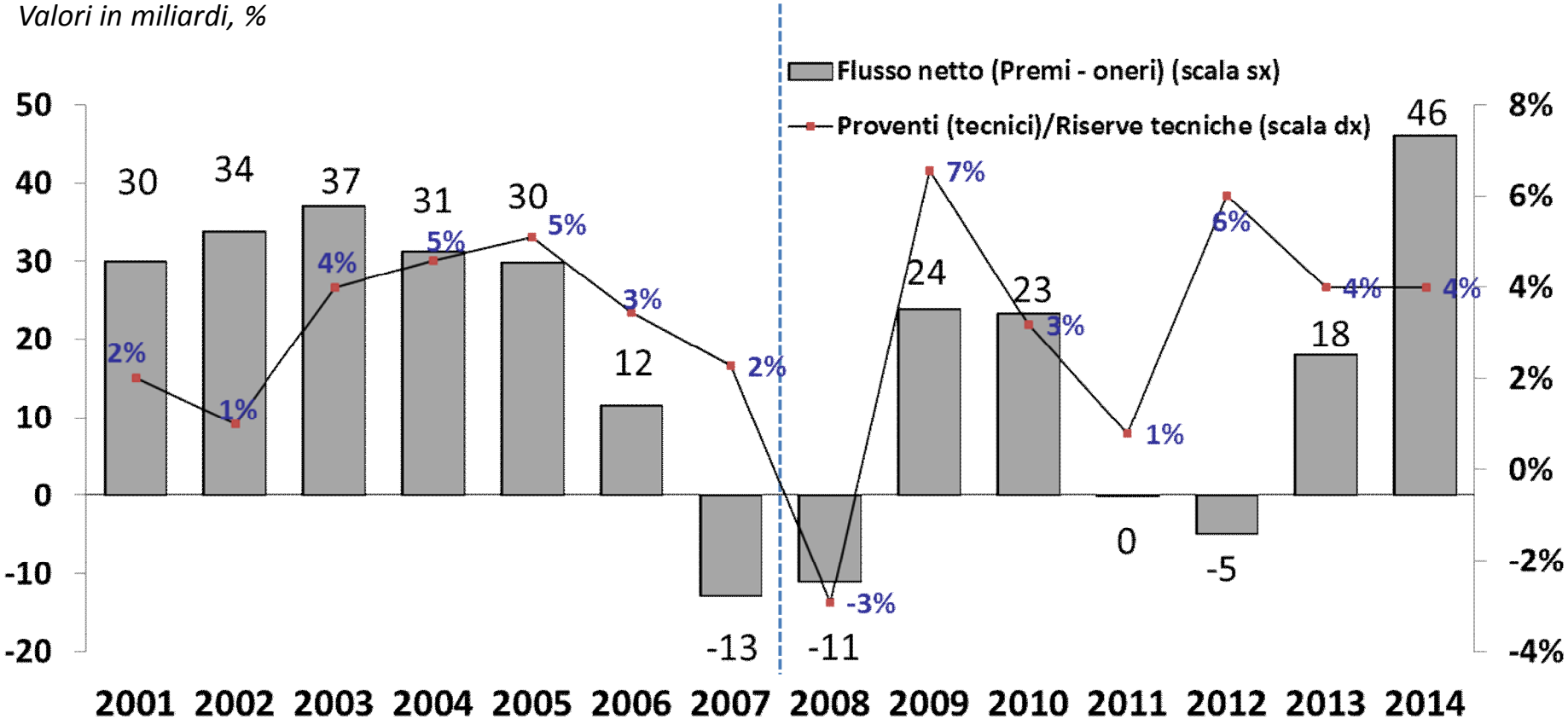


Nota: Elaborazione ANIA su dati IVASS; l'incidenza % dei sinistri a rischio frode su numero sinistri denunciati è a livello regionale

Il risultato tecnico del settore vita

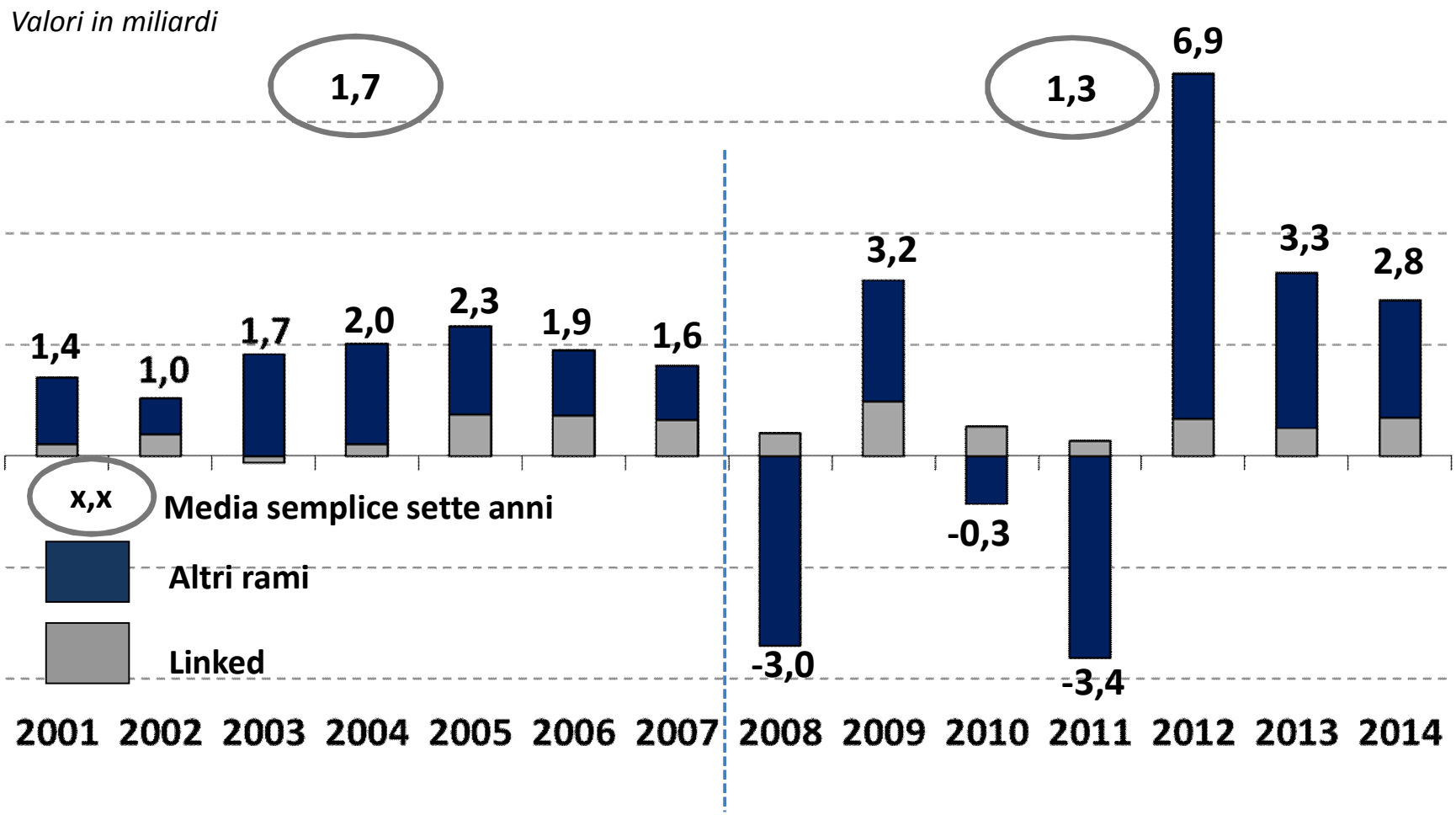
Il flusso netto e il rendimento del capitale investito del settore vita – lavoro complessivo

Valori in miliardi, %



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Il risultato tecnico del settore vita – lavoro italiano



I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Le previsioni della raccolta premi per il 2015

Le previsioni 2015 per il settore assicurativo - lavoro diretto italiano

Variazioni %	anno 2014	a marzo 2015	**Stima ANIA 2015**
RC Auto e natanti	-6,5	-6,3	-6,5
Altri rami danni	+0,9	+2,0	+2,1
TOTALE DANNI	**-2,7**	**-2,0**	**-1,9**
TOTALE VITA	**+29,9**	**+16,1**	**+12,0**
TOTALE GENERALE	**+20,6**	**+12,0**	**+8,8**

I dati riportati fanno riferimento alle imprese di assicurazione nazionale e alle rappresentanze di imprese extra europee aventi sede in paesi non facenti parte dello Spazio Economico Europeo. Sono escluse le imprese di Riassicurazione.

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Grazie per l'attenzione

I dati significativi del mercato assicurativo italiano

Sergio Desantis

Attuariato, Statistiche e Analisi Banche Dati

Milano, 9 luglio 2015